

APPENDICE E
(ultimo aggiornamento del 30/01/2018)

Regolamento per la disciplina degli incarichi di insegnamento agli esperti esterni e ai docenti interni

Art. 1 Finalità e ambito di applicazione

Il presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art.40 del Decreto interministeriale n.44/01, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche deliberate nel POF.

Art. 2 Requisiti professionali

Per ciascuna attività o progetto deliberati nel Piano dell'offerta formativa per lo svolgimento delle quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di docenti esperti esterni.

Art. 3 Pubblicazione degli avvisi di selezione

All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa e alla previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni e ne dà informazione con uno o più avvisi da pubblicare all'Albo pretorio on line e, eventualmente, altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna.

Gli avvisi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre, nonché l'elenco dei contratti che s'intendono stipulare. Per ciascun contratto deve essere specificato: l'oggetto della prestazione; la durata del contratto: termini di inizio e conclusione della prestazione; il corrispettivo proposto per la prestazione

I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.

Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.

Art. 4 Determinazione del compenso

I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente articolo sono determinati dal CCNL Comparto Scuola, Linee guida PON FSE/FESR, POR in subordine saranno determinati in funzione delle risorse economiche disponibili, sentito il Consiglio di Istituto. Si precisa che per i PON 2014/2020 è prevista che la procedura di selezione di tutor ed esperti può avvenire anche tramite designazione degli organi collegiali.

Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico, determina annualmente il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti; ovvero il compenso massimo da corrispondere all'esperto per ogni ora di lezione, tenuto conto del tipo di attività e dell'impegno

professionale richiesto, è stabilito nella misura di seguito specificata a fianco dei relativi insegnamenti: Progetti Europei (somme previste dal piano finanziario allegato al progetto approvato) per tutti gli altri progetti (si farà riferimento alle tabelle allegate al CCNL Scuola). In casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto.

I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.

Art. 5 Individuazione dei contraenti

Il Dirigente scolastico, per le valutazioni di cui al presente articolo, può nominare una apposita commissione, composta da docenti e/o Personale ATA ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.

Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente scolastico farà riferimento ai seguenti criteri di carattere generale:

Possesso di Titolo di Studio specifico;

Esperienze lavorative nel settore di pertinenza;

Esperienza di formazione nel settore di pertinenza;

Età non superiore a quella attualmente pensionabile

Pregressa esperienza formale, informale e non formale con allievi nell'ordine di scuola di interesse

Art. 6 Stipula del contratto

Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa (ove non è possibile i contraenti provvederanno alla copertura assicurativa)

Nel contratto devono essere specificati: l'oggetto della prestazione; i termini di inizio e conclusione della prestazione; il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione; le modalità di pagamento del corrispettivo; le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del C.C. e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.

Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.

La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt.2222 e seguenti del codice civile.

I contratti saranno pubblicati sul sito "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

Art. 7 Impedimenti alla stipula del contratto

I contratti con i collaboratori esterni possono essere stipulati, ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Decreto Interministeriale n. 44 del 1/2/2001, soltanto per le prestazioni e le attività: che non possono essere assegnate al personale dipendente per inesistenza di specifiche competenze professionali; che non possono essere espletate dal personale dipendente per indisponibilità o coincidenza di altri impegni di lavoro; di cui sia comunque opportuno il ricorso a specifica professionalità esterna.

Art. 8 Autorizzazione dipendenti pubblici e comunicazione alla funzione pubblica

Ai fini della stipula dei contratti disciplinati dal presente regolamento con i dipendenti di altra amministrazione pubblica è richiesta obbligatoriamente la preventiva autorizzazione dell'amministrazione di appartenenza di cui all'art. 53 del D.lg. 30/3/2001, n. 165.

L'elenco dei contratti stipulati con i soggetti di cui al comma precedente è comunicato annualmente al dipartimento della funzione pubblica entro i termini previsti dall'art. 53, commi da 12 a 16 del citato D.lg. n. 165/2001.

CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI ESPERTI ESTERNI e TUTOR INTERNI/ESTERNI

Per ciascuna attività/progetto deliberati nel PTOF per lo svolgimento dei quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di esperti esterni si stabilisce che gli stessi debbano essere in possesso dei seguenti requisiti:

competenze richieste dal progetto ;

esperienze di lavoro formali, non formali, informali nel campo di riferimento del progetto;
esperienze metodologiche e didattiche; titoli di studio e di formazione;

attività di libera professione svolta nel settore

eventuali collaborazioni precedenti con altre Istituzioni Scolastiche e/o Enti Accreditati.

Gli esperti saranno, comunque, in possesso di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria. Si prescinde dal requisito della comprovata specializzazione universitaria in caso di stipulazione di contratti d'opera per attività che debbano essere svolte da professionisti iscritti in ordini o albi o con soggetti che operino nel campo dell'arte, dello spettacolo o dei mestieri artigianali, ferma restando la necessità di accertare la maturata esperienza nel settore.

La domanda di partecipazione dovrà essere corredata di tutta la documentazione o di autocertificazione comprovante i titoli e l'esperienza maturata, dichiarati nel curriculum. Il riscontro dei requisiti sarà operato dalla commissione individuata per la scelta.

I criteri vengono individuati all'interno delle successive tabelle deliberate nella seduta del Collegio dei docenti del 9/11/2017 delibera n.9 e del Consiglio di Istituto del 9/11/2017 delibera n.3.

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI TUTOR

1. Laurea o diploma di accesso al ruolo *	<p>da 80 a 100 punti 5 da 101 a 109 punti 7 110 punti 8 110 e lode punti 10</p>
2. Laurea specifica e discipline d'insegnamento coerenti all'area di riferimento	<p>da 36 a 50 punti 5 da 51 a 58 punti 7 59 punti 8 60 punti 10</p>
3. Ulteriori titoli culturali (perfezionamento/master/seconda laurea/dottorato)	<p>punti 2 per titolo fino ad un max di 5 punti 10</p>
4. Esperienza di tutot/facilitatore nei PON POR Rete di ambito/scopo	<p>punti 5 per titolo fino ad un max di 6 punti 30</p>
5. Competenze informatiche certificate	<p>punti 5 per titolo fino ad un max di 2 punti 10</p>
6. Esperienza di docenza su corsi affini	<p>punti 2 per titolo fino ad un max di 4 punti 8</p>
7. Titoli specifici per l'area nteressata (corso di aggiornamento/formazione/PNFD/PNSD...)	<p>punti 5 per titolo fino ad un max di 3 punti 15</p>
8. Incarichi /collaborazioni formalizzate nel coordinamento didattico-organizzativo prestato nell'ultimo triennio.	<p>punti 3 per titolo fino ad un max di 5 punti 15</p>
	<p>Tot.100</p>

*Si considera il titolo superiore

TABELLA VALUTAZIONE TITOLI ESPERTO

<p>1. Laurea specialistica affine al modulo (quadriennale – quinquennale) con priorità del titolo relativo alla classe di concorso di accesso all’ordine di scuola di appartenenza</p>	<p>da 80 a 100 punti 5 da 101 a 109 punti 7 110 punti 8 110 e lode punti 10</p>
<p>2. Laurea triennale affine al modulo</p>	<p>punti 5</p>
<p>3. altra laurea specialistica</p>	<p>punti 3</p>
<p>4. altra laurea triennale</p>	<p>punti 2</p>
<p>5. dottorato di ricerca (si valuta 1 solo titolo)</p>	<p>punti 3 (attinente) punti 2 (non attinente) max punti 3</p>
<p>6. Master – corso di perfezionamento (durata annuale con esame finale – 1500 h -60 CFU)</p>	<p>Master /Corso di perfezionamento punti 2 (attinente) max punti 4</p>
	<p>Master /Corso di perfezionamento punti 1 (non attinente) max punti 1</p>
<p>7. Diploma di scuola secondaria di II grado *</p>	<p>punti 3</p>
<p>8. Docente madrelingua</p>	<p>punti 5</p>
<p>9. Certificazione lingua straniera (QCER minimo B2) (obbligatorio per esperti di lingua straniera)</p>	<p>punti 2</p>
<p>10. Certificazione ECDL (7 moduli) o riconoscimento AICA come Esaminatore ECDL o Microsoft MCF o EIPASS o IT SECURITY o similare. (obbligatorio per esperti di informatica e affini)</p>	<p>punti 3 per titolo max 3 max punti 9</p>
<p>11. Pubblicazioni scientifiche a stampa: contrassegnato dal codice ISBN (ogni articolo riferito alla disciplina richiesta)</p>	<p>punti 0,5 per pubblicazione per un max 6 max punti 3</p>
<p>12. Saggio o testo scientifico pubblicato: per ognuno riferito alla disciplina richiesta</p>	<p>punti 1 per saggio max 2 max punti 2</p>
<p>13. Esperienza pregressa di docenza nell’ordine di scuola richiesto (settore di riferimento min. 20h)</p>	<p>punti 2 per ogni esperienza per un max di 5 max punti 10</p>

14. Esperienze pregresse formalizzate e non con alunni appartenenti all'ordine di scuola richiesta (settore di riferimento)	punti 1 per ogni esperienza per un max di 5 max punti 5
15. Competenze metodologiche didattiche certificate: LIM/CLIL/ABA (min. 40h)	punti 5 per un max di 2 max punti 10
16. Docenza universitaria nella disciplina del modulo richiesto	punti 2 per ogni anno di servizio; per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni punti 0,50 max punti 10
17. Docenza in Istituto scolastico statale o paritario nella disciplina del modulo richiesto	punti 1 per ogni anno di servizio; per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni punti 0,50 max punti 5
18. Docenza in Corsi-Progetti PON/POR	punti 1 per ogni corso effettivamente svolto max punti 3
19. Attività di Monitoraggio in progetti interni d'Istituto scolastico o PON/POR	punti 1 per ogni attività in un singolo progetto max punti 3
20. Attività di Certificazione crediti iniziali - in itinere - finali - bilancio competenze studenti in progetti interni d'Istituto scolastico o PON/POR	max punti 2
	Tot.100

TABELLA DI VALUTAZIONE TITOLI ASSOCIAZIONI/ENTI

	PUNTEGGIO	TOTALE
1. Esperienze di collaborazione con le scuole coerenti con la tipologia della proposta	2 punti fino a un massimo di 5 collaborazioni	10
2. Esperienze di collaborazione con questa istituzione scolastica coerenti con la tipologia della proposta	3 punti fino a un massimo di 5 collaborazioni	15
3. Esperienze di collaborazione e partecipazione nel settore di pertinenza in progetti affini	2 punti fino a un massimo di 5 collaborazioni	10
4. Esperienza di collaborazione con associazioni e strutture che promuovono l'inclusione	3 punti fino a un massimo di 5 collaborazioni	15
5. Esperienza certificata nella promozione di una didattica laboratoriale per alunni nell'ambito di progetti affini	2 punti fino a un massimo di 5 collaborazioni	10
		Tot. 60

Criteria per profili professionali assistenza specialistica ed educativa

PROFILO B

(educatori per l'assistenza alla Comunicazione, L.I.S. per alunni audiolesi e metodo BRAILLE per alunni non vedenti)

PROFILO C

esperienze e competenze specifiche: documentata formazione ed esperienza nella presa in carico e trattamento di soggetti affetti da deficit di attenzione/iperattività ADHD e disturbi del comportamento. Titoli preferenziali: master in disabilità età evolutiva, autismo, Disturbi dell'Apprendimento ADHD, ABA,CA.A. Certificazione Registered Behavior technician (RBT); Master di mediatore pedagogico ovvero nel campo della disabilità dell'Età evolutiva ovvero nei disturbi dello Spettro Autistico/Disturbi pervasivi dello Sviluppo/Generalizzati dello sviluppo ovvero sulle teorie e Metodi di insegnamento basati sulla scienza del Comportamento ovvero in Analisi applicata del Comportamento e Autismo; attestato di partecipazione a corsi di Comunicazione Aumentativa Alternativa ovvero di Applied Behavior Analysis ovvero sui disturbi dello Spettro autistico/Disturbi pervasivi dello Sviluppo/Disturbi Generalizzati dello Sviluppo

Requisiti specifici

Laurea in educazione professionale, ex D.M. N. 520/1998 e titoli equipollenti;
Laurea in Scienze dell'educazione, ex indirizzo di Educatore professionale extrascolastico;
Laurea triennale in Scienze dell'Educazione nel campo del disagio minorile, della devianza, della marginalità;
Laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della formazione, indirizzi Scienze dell'educazione e Scienze dell'educazione nei servizi socioculturali e interculturali;
Laurea in Psicologia, Pedagogia e in Scienze Pedagogiche;
Laurea in Scienze dell'educazione, ex indirizzi in Insegnanti di Scienze dell'Educazione, indirizzo Processi di formazione e valutazione, abbinata ad un'esperienza documentata nel settore dei servizi socio assistenziali almeno triennale;
Laurea specialistica in Progettista e Dirigente dei servizi educativi e formativi ovvero in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi;
Laurea triennale in Scienze della Formazione Continua, indirizzi in Operatore socioculturale e in operatore per la mediazione culturale.
Diploma di scuola superiore antecedente al 2000 con almeno un quinquennio di servizio in qualità di assistente educativo svolto presso istituzioni scolastiche statali

CRITERI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI E SERVIZI

TITOLI CULTURALI	PUNTEGGI
Diploma di laurea vecchio ordinamento o specialistica tra quelle sopra elencate nei requisiti specifici.	Punti 10
Diploma di Laurea triennale tra quelle sopra elencate nei requisiti specifici.	Punti 5
Specializzazione nel settore della disabilità.	Punti 5
Diploma di scuola superiore così come indicato nei requisiti specifici	Punti 3

TITOLI PROFESSIONALI	PUNTEGGI
Servizio svolto in qualità di operatore/educatore in ambito scolastico	Punti 5 per ogni anno scolastico fino ad un massimo di 15 punti.
Servizio svolto coerente con l'incarico.	Punti 1 per ogni anno fino ad un massimo di 3 punti.
Servizio svolto in qualità di educatore con persone con disturbo dello spettro autistico.	Punti 5 per ogni anno.

A parità di punteggio sarà data precedenza al/alla candidato/a con minore anzianità anagrafica.